



Comunicato Stampa

Tre domande al Sindaco Robbiano

Come tutte le opere di grande portata, i lavori del Movicentro sono stati accompagnati da commenti e discussioni da parte dei cittadini. Per chiarire alcuni aspetti dell'intervento, abbiamo girato al Sindaco, **Lorenzo Robbiano**, le domande e i dubbi più frequenti espressi dai novesi.

Le risorse impegnate per il Movicentro potevano essere utilizzate in un altro modo o in un'altra parte della città?

L'opera ha beneficiato di un finanziamento finalizzato di circa 2 milioni di euro da parte della Regione Piemonte. Questo vuol dire che il progetto doveva avere un obiettivo preciso, quello di potenziare il nodo di interscambio tra i diversi mezzi di trasporto per migliorarne l'efficienza. E' evidente che, nel caso della nostra città, l'area della stazione ferroviaria rappresentava il luogo più adatto per soddisfare le esigenze delle direttive regionali e, quindi, per ottenere i finanziamenti necessari alla realizzazione dell'opera. Non dimentichiamo che il Movicentro ha permesso anche di recuperare una parte centrale della città e porterà notevoli miglioramenti alla mobilità urbana.

L'opera è in grado di soddisfare la crescente esigenza di posti auto in città?

Per prima cosa è utile precisare che il parcheggio ospita oltre 200 stalli, il doppio di quelli che c'erano prima nella vecchia piazza. Nel frattempo, però, abbiamo aggiunto altri 400 posteggi a ridosso del centro cittadino, tra la caserma Giorgi, via Garibaldi, via Pietro Isola e corso Marengo. Nel complesso la situazione è molto migliorata rispetto agli anni precedenti e migliorerà ancora grazie ai futuri interventi nell'area Z3 in quanto, in base alla legge, chi costruisce deve prevedere posti auto pubblici e privati adeguati alle costruzioni.

Il Movicentro, da solo, sarà comunque in grado di assorbire una buona parte delle esigenze per due motivi. Il primo riguarda il costo non eccessivo della sosta, con i primi 20 minuti gratis e la prima ora a un euro, un accorgimento molto utile per chi deve fare brevi commissioni in centro. Inoltre il Cit ha previsto delle formule di abbonamento e delle concessioni pluriennali per residenti. In questo modo si liberano posti auto in altre parti della città, che saranno disponibili a chi proviene dalla periferia o a visitatori occasionali.

Il Movicentro ha cambiato radicalmente l'aspetto della piazza, era proprio necessario?

In effetti l'aspetto è molto cambiato, come è cambiata la sua funzione. Come tanti concittadini, anch'io ero affezionato alla vecchia piazza della stazione, un luogo che mi ricorda la mia infanzia e i giochi di bambino. Bisogna considerare, però che questo luogo ha subito nel tempo grandi trasformazioni e ha seguito l'evoluzione della città. Oggi l'opera realizzata ci riporta indietro nel tempo, ad oltre 100 anni fa, quando i pedoni erano i veri "padroni" della piazza. Nel contempo, però, il parcheggio sotterraneo ha permesso di ricavare più del doppio dei posti prima a disposizione delle auto. Si tratta di un classico esempio di intervento riuscito dal punto di vista del recupero storico e funzionale.



La memoria storica è stata conservata grazie al mantenimento di alcuni elementi come la vecchia fontana, la recinzione dell'aiuola, e così via, ma sono stati introdotte nuove soluzioni tra cui il percorso per ipo vedenti, la videosorveglianza ed altri accorgimenti all'avanguardia per rendere sicura e accessibile la piazza e il parcheggio interrato.

L'intervento di Federico Fontana, Presidente CIT

Il MoviCentro di Novi Ligure, come altri progetti omologhi, è un nodo di interscambio finalizzato a semplificare e ottimizzare la mobilità dei cittadini. Posto strategicamente in corrispondenza di un incrocio significativo tra linee ferroviarie, servizi di trasporto pubblico locale, parcheggi, piste ciclabili e aree pedonali, consente di iniziare, proseguire, terminare uno spostamento, scegliendo la modalità più funzionale rispetto alle personali esigenze, in un ambiente dotato di servizi di qualità.

Il progetto ha reso inoltre possibile un importante intervento di ammodernamento di Piazza Falcone e Borsellino che, oltre a consentire il funzionamento del nodo di interscambio, viene liberata dalla presenza delle auto in sosta, si caratterizza per ampi percorsi pedonali protetti, oltretutto dotati di sensori per non vedenti, mantiene la presenza della vecchia fontana, si arricchisce del percorso della Costituzione e di una nuova fontana che simboleggia il Tricolore, funge da stazione del servizio di bike-sharing ed, ovviamente, ospita il nuovo parcheggio sotterraneo. La piazza vede quindi migliorate la propria fruibilità e la propria vivibilità, la propria estetica, ma anche il proprio significato simbolico e valoriale.

Il parcheggio ipogeo, denominato con un facile gioco di parole NoviCentro, offre circa 200 stalli di sosta, il doppio di quelli preesistenti in Piazza Falcone e Borsellino, collocati in posizione privilegiata e in grado di valorizzare, sul triplice piano residenziale, commerciale e direzionale, l'intero centro storico cittadino.

Del parcheggio non rileva solo il dato quantitativo, del maggior numero di posti auto disponibili, ma anche l'aspetto qualitativo, determinato dalla struttura del parcheggio (coperto e presidiato) e dalle sue modalità di funzionamento, potenzialmente più flessibili rispetto agli altri parcheggi a pagamento disponibili in città.

Sul piano delle dotazioni tecniche e di sicurezza sono state effettuate scelte appropriate e all'avanguardia, a partire dal sistema di videosorveglianza, per proseguire con gli accessi pedonali consentiti solo ai possessori delle tessere e dei biglietti del parcheggio, sino alla rete di pulsanti anti-aggressione diffusi all'interno della struttura, presidiata e monitorata nell'ufficio posto in superficie.

dal Palazzo Comunale, 16 luglio 2008

L'Ufficio Stampa